



PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE VENETO

TRA

Unioncamere del Veneto (di seguito anche UCV), con sede legale in Venezia-Marghera, Via delle Industrie n. 19/d, C.F.80009100274, rappresentata dal suo Presidente Mario Pozza, domiciliato per la carica presso la sede della stessa Unione

Forum Terzo Settore Veneto (di seguito anche FTSV), con sede legale in Padova via Forcellini, 170/a, C.F. 92120190282, rappresentata dal suo Portavoce dott.ssa Tiziana Boggian (qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti")

PREMESSO CHE

- Unioncamere del Veneto è un'associazione senza fini di lucro fra le CCIAA del Veneto che, in armonia con le finalità istituzionali delle stesse e nel rispetto della loro autonomia, cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Veneto e le rappresentanze delle Istituzioni e degli Enti Locali veneti per la trattazione e la definizione di materie e di iniziative di comune interesse; in particolare, per quanto di interesse in questa sede, svolge funzioni di supporto e di promozione dell'economia, che si sostanziano in attività a sostegno delle imprese, soprattutto delle piccole e medie (PMI), dell'imprenditoria femminile e dei distretti produttivi, della responsabilità sociale delle imprese, della legalità e in attività di formazione e accrescimento delle competenze e professionalità nell'ambito del sistema economico, per uno sviluppo locale competitivo e sostenibile;
- Forum Terzo Settore Veneto organismo di dialogo, supporto e rappresentanza del mondo del Terzo Settore regionale, è parte sociale riconosciuta e maggiormente rappresentativa degli Enti del Terzo Settore (ETS) e loro "Reti" associative, per un totale di oltre 6.000 enti indirettamente rappresentati diffusi in tutte le province del Veneto, operanti negli ambiti del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, dell'Innovazione socio/ambientale e del Commercio Equo e Solidale. Trattasi di un mondo che coinvolge migliaia di persone che operano quotidianamente sul territorio a favore di tutti i cittadini, in particolare delle persone e famiglie più fragili e bisognose di assistenza, anche in qualità di gestori e/o erogatori di servizi svolti principalmente per conto della PA, attraverso diverse forme negoziali di economia civile e spesso a stretto contatto con i Servizi sociali pubblici locali;

CONSIDERATO CHE

- il FTSV e il sistema camerale veneto hanno di recente già collaborato per la promozione dell'economia civile e del dialogo tra imprese, associazioni, enti ed imprese sociali;
- in particolare, la Camera di commercio di Padova è stata promotrice assieme a FTSV per oltre un decennio dell'Osservatorio del terzo settore della provincia di Padova che ha avuto un ruolo importante per lo sviluppo dell'economia civile padovana;
- le Parti desiderano che il patrimonio di valori, dati e buone pratiche maturato in questi anni venga valorizzato e messo a sistema a livello regionale;

- le Parti riconoscono il ruolo centrale del Terzo Settore nello sviluppo sostenibile della nostra Regione anche alla luce del contributo dato da associazioni, enti, fondazioni, cooperative sociali e imprese sociali nel far fronte alla gestione dell'emergenza Covid;
- le Parti condividono la necessità di sostenere le comunità locali nella fase di ripresa e resilienza di fronte all'impatto e alle pesanti ricadute sul tessuto sociale ed economico, aggravato anche da altre contingenze quali la guerra in Ucraina, l'emergenza energetica ed idrica;
- le Parti sono consapevoli dell'importanza epocale in termini di ricadute economiche che potranno avere per le comunità locali gli investimenti finanziati dal PNRR, in particolare per quanto riguarda il presente protocollo, la Missione 5 in ambito di "inclusione e coesione" e dell'importanza, soprattutto per le piccole realtà di "fare sistema" per rapportarsi con il livello regionale e nazionale;
- le Parti manifestano l'interesse a collaborare in iniziative di sensibilizzazione, formazione e supporto agli enti del Terzo Settore anche con riferimento ai concetti di co-programmazione e co-progettazione presenti nel "Codice del Terzo Settore" volto a promuoverne processi di crescita e sviluppo anche in ottica imprenditoriale, nonché sui temi dell'Impact Investing e dell'evoluzione della tassonomia europea.
- le Parti condividono l'importanza di superare il gap di autorappresentazione del Terzo Settore promuovendo da un lato attività di ricerca sull'evoluzione dei lavori sociali, delle organizzazioni, dei sistemi di comunità evoluti (legati anche al tema energetico) e delle nuove professionalità e dall'altro formazione per accompagnare le organizzazioni del settore a gestire in modo dinamico e innovativo questi cambiamenti;
- le Parti ritengono necessario stimolare una formazione che segua l'evoluzione del sistema economico sociale del Terzo Settore nelle diverse fasi evolutive: formazione superiore, Universitaria, IFTS, Formazione continua e formazione della PA.
- le Parti riconoscono i rischi di infiltrazione mafiosa anche nell'economia civile e l'importanza della prevenzione per garantire la legalità di un settore fortemente connesso ai servizi delle persone più fragili per conto della PA;
- le Parti ritengono strategico valutare l'attivazione di Borse di ricerca o Assegni di ricerca sotto la regia di un tutor per ogni firmatario, che stimoli ricerche sui temi di maggior interesse accompagnandole ad un'attività di scrittura Bandi e Call for proposal di comune interesse per il terzo settore.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

L'individuazione delle Parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2 – FINALITA'

Le Parti si impegnano a iniziative di sensibilizzazione, formazione e supporto agli enti del Terzo Settore, alle Amministrazioni locali ed enti pubblici sulle tematiche evidenziate in premessa, mediante l'attuazione delle azioni di cui al seguente art. 3.

Art. 3 – AZIONI

Le principali azioni oggetto della collaborazione sono:

- 1) formazione congiunta sull'Amministrazione Condivisa, a supporto delle Amministrazioni locali/enti pubblici compreso l'ecosistema camerale con eventuale allargamento del Protocollo Forum Terzo Settore Veneto-ANCI Veneto a Unioncamere Veneto;
- 2) costituzione di un osservatorio nella forma di un tavolo di lavoro permanente per la ricerca e la formazione sulla cultura di impresa e il management nel terzo settore, con Forum Terzo Settore, Ca'Foscari Challenge School, Università di Padova, Fondazione Corazzin – CISL e altri soggetti istituzionali e non eventualmente individuati;

- 3) sensibilizzazione e formazione a ETS, cooperative, imprese sociali, Società Benefit e Aziende socialmente responsabili sulla certificazione ESG, il bilancio di responsabilità e la nuova tassonomia europea in generale;
- 4) attività di sensibilizzazione sui rischi di infiltrazione mafiosa (anche) nell'economia civile insieme al Rotary Club Padova Est, ANAC, Banca Etica, Magistratura penale e altri soggetti istituzionali e non eventualmente individuati.

Art. 4 – STRUMENTI E MODALITA' OPERATIVE

Per la realizzazione degli obiettivi del presente protocollo d'intesa le Parti si impegnano a nominare due referenti per ciascun ente.

Unioncamere del Veneto, nei limiti delle finalità del presente protocollo, si impegna a collaborare all'organizzazione, promozione e gestione delle attività di formazione e sensibilizzazione e a partecipare ai lavori dell'osservatorio di cui al punto 2 dell'articolo precedente, si impegna inoltre ad attivare le Camere e gli altri soggetti del sistema camerale laddove l'attività lo richieda;

Forum Terzo Settore Veneto, nei limiti delle finalità del presente protocollo, si impegna a collaborare all'organizzazione, promozione e gestione delle attività di formazione e sensibilizzazione e a coordinare e partecipare ai lavori dell'osservatorio di cui al punto 2 dell'articolo precedente.

Le Parti si impegnano a coinvolgere altri soggetti istituzionali e non che si rendessero necessari per la realizzazione degli obiettivi del presente protocollo d'intesa.

Le attività previste dal presente protocollo potranno essere attivate, realizzate e gestite anche da soggetti collegati ai soggetti sottoscrittori.

ART. 5 – DURATA

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione ed è rinnovabile previo accordo tra le Parti.

ART. 6 – RISORSE ECONOMICHE

Ciascuna delle Parti sosterrà direttamente i costi delle attività di propria competenza, senza che possano sorgere obblighi di corresponsione e/o rimborso di somme in capo all'una nei confronti dell'altra.

ART. 7 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Le Parti sono titolari in eguale misura della proprietà e dei risultati delle attività di ricerca: qualsiasi divulgazione degli stessi dovrà tuttavia essere effettuata citando il progetto di ricerca da cui derivano.

ARTICOLO 8 – MODIFICHE IN CORSO DI RAPPORTO

Tutte le eventuali variazioni e/o modifiche e/o integrazioni al presente protocollo avranno valore solo se assunte con apposito atto aggiunto scritto, concordato tra le parti e dalle stesse sottoscritto, a pena di nullità.

ARTICOLO 9 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ciascuna delle Parti rimane titolare del trattamento dei dati personali dalla medesima fornite per lo svolgimento delle attività previste dal presente protocollo e si impegna a nominare l'altra Responsabile del trattamento per le operazioni che quest'ultima sia chiamata ad effettuare sugli stessi.

ART. 11 RESPONSABILITÀ DELLE PARTI E OBBLIGHI ASSICURATIVI

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale prevista dal protocollo.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire o arrecare a terzi nello svolgimento dell'attività di collaborazione.
Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne, con particolare riferimento a quelle sulla sicurezza, che regolano l'attività di tutte le parti.

Venezia, 12 luglio 2023

Per Unioncamere del Veneto
Mario Pozza

Per Forum Terzo settore Veneto
dott.ssa Tiziana Boggian